



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

FEDERAZIONE ITALIANA BADMINTON di seguito denominato “**FIBa**” con sede legale nel Comune di Roma in Viale Tiziano, 70 rappresentata dal Prof. Carlo Beninati, nato il 5 gennaio 1956 a Palermo, in qualità di Presidente pro tempore ivi domiciliato per la carica;

E

Fondazione Sport City, rappresentato dal Presidente Dott. Fabio Pagliara, nato a Roma il 11 Gennaio 1964, con sede legale in Via Emilio Casa, 7/2A, Parma, ivi domiciliato per la carica di seguito denominate le “Parti”,

PREMESSO CHE:

- l'Unione Europea ha adottato interventi legislativi che pongono la salute e lo sport tra gli obiettivi per lo sviluppo all'interno delle comunità di una migliore qualità di vita;
- l'International Olympic Committee promuove tra i propri obiettivi la salute e l'attività fisica attraverso il programma GLOBAL ACTIVE CITY PROGRAMME;
- la salute non è più solo un “bene individuale” ma un “bene comune” che richiama tutti i cittadini all'osservanza delle regole di convivenza civile e di comportamenti virtuosi basati sul rispetto reciproco;
- il bene comune è un obiettivo da perseguire da parte sia dei cittadini, sia dei Sindaci e degli Amministratori locali che devono proporsi come garanti di una sanità equa, facendo sì che la salute della collettività sia considerata un investimento, e non solo un costo,

promuovendo la stessa anche attraverso l'attività sportiva, fisica e motoria ;

- l'organizzazione della città e, più in generale, dei contesti sociali e ambientali, è in grado di condizionare e modificare i bisogni emergenti, gli stili di vita e le aspettative dell'individuo, fattori che dovrebbero, dunque, essere considerati nella definizione e nell'orientamento delle politiche pubbliche;

- nella 131a sessione plenaria dell'8, 9 e 10 ottobre 2018 del Comitato delle Regioni dell'Unione Europea è stato approvato un parere di iniziativa promosso dalla Delegazione Italiana, relatore Pella, su "Inserire lo sport nel programma di lavoro dell'UE per il periodo successivo al 2020" dove si evidenzia che lo sport non rappresenta un settore marginale, anzi è un obiettivo prioritario d'investimento per l'UE poiché, complementare all'attività di agonismo, la definizione di sport oggi ricomprende pienamente anche gli ambiti dell'attività motoria e dell'attività fisica, funzionali non solo all'incremento dell'attività sportiva in sé ma anche alla promozione della salute e all'adozione di stili di vita sani;

- lo stesso parere di iniziativa approvato richiama l'attenzione sul fatto che il ruolo dello sport nell'economia e nella società contemporanea, anche a seguito della crisi economica che ha attraversato l'UE, implica notevoli benefici per le autorità locali e regionali;

- evidenzia che lo sport non rappresenta un settore marginale, anzi è un obiettivo prioritario d'investimento per l'UE poiché, complementare all'attività di agonismo, la definizione di sport oggi ricomprende pienamente anche gli ambiti dell'attività motoria e dell'attività fisica, funzionali non solo all'incremento dell'attività

sportiva in sé ma anche alla promozione della salute e all'adozione di stili di vita sani;

- richiama l'attenzione sul fatto che il ruolo dello sport nell'economia e nella società contemporanea, anche a seguito della crisi economica che ha attraversato l'UE, implica notevoli benefici per le autorità locali e regionali;

- individua la possibilità di suggerire azioni e adottare strumenti fattivi per "Inserire lo sport nel programma di lavoro dell'UE per il periodo successivo al 2020" attraverso:

a) l'introduzione, che si considera essenziale, di orientamenti più espliciti, sempre all'interno di "Erasmus+", sulla necessità di potenziare la pratica sportiva a partire dalla scuola dell'obbligo;

a) il sostegno, da parte dei Fondi SIE, all'occupazione, specie giovanile, attraverso start-up o piattaforme d'innovazione tecnologica nel settore, e la promozione, da parte degli stessi fondi, del "grassroots sport" e dello sport di base, attraverso una nuova stagione d'impiantistica e infrastrutture sportive di piccola scala;

b) la promozione della parità di genere attraverso lo sport, con politiche sportive più efficaci che accrescano la quota di partecipazione;

c) la presa in considerazione delle summenzionate iniziative nell'ambito dei negoziati sul prossimo quadro finanziario pluriennale, mediante l'integrazione effettiva dello sport nell'agenda dell'UE per il periodo dopo il 2020;

d) una riflessione inoltre sull'opportunità di istituire infine un Programma Sport;

e) sempre il Comitato delle Regioni dell'Unione Europea nella 123a sessione plenaria dell'11 e 12 maggio 2017 ha approvato il parere di iniziativa, relatore Pella, su "La salute nelle città: bene comune" che evidenzia l'importanza di Sport, attività fisica e istruzione e sottolinea che l'attività fisica è uno dei modi più efficaci per prevenire le malattie

non trasmissibili e contrastare l'obesità, oltre che per mantenere uno stile di vita sano; dal momento che è sempre più dimostrata la correlazione diretta tra esercizio fisico, salute mentale e processi cognitivi, invita gli enti locali e regionali a raccogliere e condividere i loro esempi di buone pratiche perché se ne possa trarre ispirazione e per servire da modello, ma anche per apprendere dagli altri;

f) il suddetto parere di iniziativa valuta essenziale lo sviluppo delle politiche atte a garantire un invecchiamento sano attivo (health and active ageing) di qualità con riferimento al benessere sia fisico che mentale e sociale/relazionale, promuovendo la partecipazione alle attività ricreative e sportive della città e i programmi intergenerazionali anche per contrastare la solitudine e l'isolamento;

g) il suddetto parere di iniziativa invita la Commissione europea a rafforzare il ruolo dei comuni, delle regioni, del mondo dello sport, nell'intraprendere politiche migliori in tema di HEPA che permettano di incentivare la cultura dell'attività fisica in ogni settore della vita del cittadino, dalle scuole agli ambienti di lavoro, al tempo libero e ai trasporti, e che permettano di rispondere ai recenti inviti del Consiglio e del Parlamento ad adottare iniziative per promuovere stili di vita sani;

CONSIDERATO CHE

a) La FIBa, Federazione Sportiva Nazionale riconosciuta dal CONI al quale lo Stato ha affidato il compito di promuovere e curare la pratica, la diffusione ed il potenziamento dell'educazione fisica e dell'attività sportiva;

b) La Fondazione Sport City ha come obiettivo primario la realizzazione di iniziative per lo sport, lo studio, la cultura e la solidarietà il miglioramento della qualità di vita dei cittadini e delle città attraverso la promozione della pratica sportiva ludico,

amatoriale, agonistica e lo sviluppo di un nuovo concetto di città sostenibile;

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:**

Art. 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante del presente Protocollo d'Intesa (di seguito "Protocollo").

Art. 2 – Finalità del Protocollo

Finalità generale del Protocollo è dare ampia attenzione e applicazione all'importanza dell'attività sportiva, fisica e motoria all'interno delle città e dare visibilità pubblico-istituzionale alla salute e allo sport nei contesti urbani e accademici italiani e promuovere iniziative comuni volte allo studio e alla formazione nell'ambito della salute e della pratica sportiva in ambito urbano.

Art. 3 – Oggetto del Protocollo

La sinergia tra le parti prevede come obiettivo:

- h) sviluppare sinergie per lo sviluppo della cultura dell'attività sportiva e motoria nella cittadinanza, in particolare tra i giovani, come elemento di potenziamento e messa in sicurezza del territorio, della salvaguardia ambientale e della salute.
- i) lo studio e l'ideazione di iniziative che favoriscano lo sviluppo del tessuto urbanistico e cittadino, attraverso l'utilizzo delle infrastrutture sportive , dei lungomari e del verde urbano, garantendone la piena fruibilità attraverso l'attività sportiva e motoria, sostenibilità, realizzando nuove modalità di interazione socio-ludico-sportiva tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa come



può essere una Sport City, per promuovere lo sport come modello di un corretto e sano stile di vita, favorendo l'inclusione sociale e rispetto del prossimo, la tutela della salute e volano di integrazione alla diversità.

Art. 4 – Attività e impegni delle Parti

- Le parti reciprocamente si impegnano:
 - A sostenere i programmi ed essere partner attivi e a far parte dello SPORT CITY NETWORK realizzato della Fondazione Sport City;
 - A sostenere i programmi ed essere partner attivi della Fondazione Sport City per lo sviluppo di progetti e programmi inerenti lo sviluppo del concetto di Sport City nelle città italiane;

Inoltre le parti si impegnano individualmente a:

- sensibilizzare i propri organi territoriali, che in collaborazione con la Fondazione Sport City potranno realizzare progetti che in maniera multidisciplinare affrontino il tema del binomio della salute, del benessere e dello sport come elementi di miglioramento delle qualità di vita all'interno degli delle Città;
- La FIBa ad aderire alla SPORT CITY NETWORK come regolamentato da apposito dispositivo emanato dalla Fondazione Sport City;
- La Fondazione Sport City si impegna a inserire gli obiettivi del presente protocollo d'intesa nei programmi per lo sviluppo e costruzione di città che abbiano nello sport un fulcro per la loro sostenibilità in termini di salute e vivibilità;
- Le parti si impegnano a organizzare congiuntamente e con l'utilizzo di proprie risorse umane e finanziarie per le attività di competenza, convegni, congressi, conferenze, seminari; iniziative di studio, di ricerca e di documentazione; eventi, manifestazioni e attività scientifiche, culturali, educative, sportive e sociali aventi come oggetto

la salute e lo sport nelle città e a sostenere congiuntamente le città italiane che fanno parte di SPORT CITY NETWORK .

Articolo 5 – Obiettivi del protocollo d'intesa

Il presente Protocollo è volto a promuovere e a facilitare la cooperazione fra le Parti, nonché a definire il quadro dei programmi di cooperazione nei campi delle politiche giovanili e dello sport, in conformità ai principi di reciprocità, equità e vantaggio reciproco.

COOPERAZIONE NELLE POLITICHE GIOVANILI E DI CITTADINANZA

Le Parti coopereranno nel campo delle politiche giovanili e di cittadinanza attraverso lo scambio di informazioni, esperienze e buone pratiche nei seguenti ambiti:

1. Sviluppare la comunicazione e la comprensione tra i giovani e i cittadini;
2. Partecipazione attiva della gioventù e cittadinanza attiva all'attività sportiva;
3. Gioventù e attività di volontariato nell'ambito dello sport come elemento di coesione e sviluppo sociale delle città;
4. Gioventù e opportunità di formazione della figura dell'animatore sportivo di comunità;
5. Opportunità per i giovani di utilizzare il patrimonio sportivo, il verde pubblico, i lungomari e il territorio urbano delle città come elemento di socializzazione e promozione del benessere psico-fisico

Articolo 3

COOPERAZIONE NEL CAMPO DELLO SPORT E CITTA'

Le Parti coopereranno nel campo dello sport con le seguenti modalità:

1. Organizzare scambi di esperti e condividere esperienze relative alla protezione dello sport, all'organizzazione di eventi sportivi, alla



promozione delle donne nello sport, alla medicina sportiva e antidoping, alla promozione dell'attività sportiva nelle città ;

5. Scambiare informazioni e opinioni nei campi correlati allo sport e alle attività fisiche nonché in altre aree di mutuo beneficio;

6. Invitare reciprocamente esperti a partecipare ad incontri connessi allo sport, conferenze, corsi di formazione, seminari e forum accademici dedicati allo sport e organizzati dalle parti;

7. Considerare lo sport come modello di un corretto e sano stile di vita;

8. Promuovere lo sport quale elemento di inclusione sociale e rispetto del prossimo e integrazione alla diversità;

9. Favorire lo sport quale principio fondamentale a tutela della salute, del benessere, dell'ambiente e della qualità di vita a livello urbano;

COOPERAZIONE SU RICERCA E SVILUPPO

Le Parti coopereranno nella ricerca e sviluppo nel campo dello sport per quanto concerne i seguenti ambiti:

- Promozione dello sport nelle città;
- Promozione di attività inerenti lo sport, la disabilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche in ambito urbano e sportivo;
- Promozione della partecipazione femminile nello sport
- Promozione dell'attività sportiva, fisica e motoria per la salute dei cittadini
- Promozione dell'attività sportiva, fisica e motoria per l'invecchiamento attivo;
- Gestione e manutenzione delle strutture sportive, degli spazi verdi attrezzati e del tessuto urbano per la creazione della Sport City.

Articolo 6 - Oneri

La stipula del presente Protocollo d'Intesa nonché la promozione di percorsi ed iniziative formative e di tirocini da esso derivanti è a titolo non oneroso e non comporta alcun onere finanziario di una parte a

vantaggio dell'altra, né alcuna forma di esclusiva restando le parti pienamente libere di stipulare analoghi accordi con soggetti terzi.

Articolo 7 - Durata, rinnovo, modifiche, risoluzione

Il presente Protocollo ha validità di quattro (quattro) anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e in ogni caso in linea con il mandato del quadriennio olimpico.

Il presente Protocollo può essere rinnovato per espressa volontà delle Parti da manifestarsi almeno 2 (due) mesi prima della scadenza, con apposito atto predisposto e sottoscritto con le medesime modalità adottate per la stipula dello stesso. E' escluso il rinnovo tacito.

Qualsiasi modifica al presente Protocollo non sarà valida ove non risulti da atto scritto firmato dalle Parti.

Articolo 8 – Recesso unilaterale dal Protocollo

Le Parti possono recedere, anche unilateralmente, dal presente Protocollo mediante comunicazione da trasmettere con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite PEC agli indirizzi indicati all'interno dell'art. 10, con preavviso di almeno 3 settimane.

Articolo 9 - Utilizzo del logo

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere la collaborazione regolata dal presente Protocollo d'intesa e l'immagine di ciascuna di esse.

L'utilizzo dei loghi delle parti si intende possibile se è conforme ai rispettivi regolamenti e condizioni di utilizzo che potranno far parte anche separatamente del presente protocollo d'intesa.

Articolo 10 – Trattamento dei dati personali



Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR").

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo.

Articolo 11 - Disposizioni Generali

Del presente Protocollo saranno redatti cinque originali, di cui ogni Parte conserverà un esemplare

Articolo 12 - Controversie

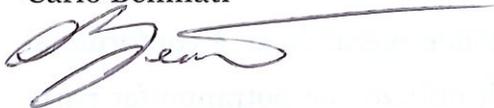
In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente Protocollo, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Roma.

Articolo 13 – Registrazione e spese

Il presente Protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli art. 5, comma 2 e 39 D.P.R. n.131/1986. Le spese, comprensive dell'imposta di bollo, sono a carico delle parti.

Il Presidente FIBa

Carlo Beninati



Il Presidente della Fondazione Sport City

Dott. Fabio Pagliara

